

"Deta'in Khamrei"

Il Conduttore dei somari

Basato sull'articolo "Deta'in khamrei", Libro dello Zohar (Brano 74)

Questo è un aneddoto su Rabbi Elazar, il quale andò a trovare Rabbi Iossi e Rabbi Aba che camminava con lui. Un uomo conduceva i loro somari. Rabbi Aba disse: "Apriamo i varchi della Torà, dato che ora è giunto il momento di essere corretti nella nostra strada".

Tutti i libri di Kabbalah ed in primo luogo il Libro dello *Zohar* descrivono la serie delle situazioni interiori che passa il Kabbalista nel corso del suo cammino spirituale. L'aneddoto si riferisce a due alunni fra i dieci eminenti discepoli di [Rabbi Shimon Bar Yokhai](#) e non è che descriva una gita in Galilea. Il significato di ciò riguarda (solo) due Kabbalisti che sono andati a trovare Rabbi Iossi ed essi in effetti, desideravano ascendere la scala dei gradini spirituali ed innalzarsi ad un livello più alto. Poiché essi possono innalzarsi verso questo gradino solamente con il richiamo d'una forza Superiore e, per ottener ciò, devono correggersi ad un livello più elevato. Questo è il significato dell'espressione "*Apriamo i varchi della Torà*".

L'espressione in aramaico "Deta'in Khamri" vuol dire "Il conduttore dei somari". "Tain" significa "chi pungola" ed è l'appellativo del conduttore dei somari che ha l'abitudine di pungolare i somari affinché si affrettino a procedere. L'origine della parola ebraica "*Khamor* – somaro" è la parola ebraica "*Khomer* – materia".

Secondo la saggezza della Kabbalah la nostra materia è chiamata egoismo. Nella scala dei gradini spirituali ogni uomo deve imparare come trasformare nel modo giusto la propria materia per svilupparsi spiritualmente. La natura egoistica dell'uomo è opposta alla natura spirituale e per obbligarla a procedere verso il gradino successivo è necessario "**pungolarla**". Le sofferenze provate dall'uomo hanno un unico scopo, quello di indirizzarlo ad attirare la "Luce che riporta al Meglio". L'uomo consegue questa Luce, che è l'unico mezzo per cambiare la sua natura egoista, per mezzo dello studio dei libri di Kabbalah. Dopo aver cambiato la sua natura egoista, egli sarà in grado di rivelare "I misteri della Torà", vale a dire la realtà completa. Solo dopo che gli saranno rivelati i misteri della Torà "il somaro" che è in noi saprà come cambiare e verso cosa egli dovrà innalzarsi.

Quando iniziarono a scoprire i segreti della Torà il conduttore dei somari, che li conduceva dietro ai saggi, incominciò a fare domande molto profonde alle quali essi non poterono rispondere. Codeste domande lasciarono Rabbi Elazar e Rabbi Aba senza alcuna risposta.

Il conduttore dei somari sembra apparentemente un uomo semplice, il quale cammina a loro fianco mentre loro invece "montano il somaro". La salita da un gradino spirituale al successivo significa la correzione di un'altra parte egoistica dei desideri dell'uomo. Il conduttore dei somari – il *Mekhamer*, chiede ai Kabbalisti domande che sono collegate alle leggi che si riveleranno ad essi nel loro susseguente livello spirituale. Essi non furono in grado di rispondere a quelle domande dato che non avevano ancora conseguito quello stesso livello spirituale. Le domande del *Mekhamer* svelano la loro incapacità di innalzarsi al gradino successivo con le proprie forze. Il *Mekhamer* li conduce al prossimo gradino e, per questa ragione, è chiamato "**Il conduttore dei somari**". Lui, infatti, è **colui che conduce la loro "materia – homer"**, il loro desiderio egoistico non corretto. I due Kabbalisti rivelano la grandezza di quel semplice conduttore di somari che prima disdegnavano, mentre egli, è colui che .passa "a capo del seguito" e li conduce

Lo *Zohar* spiega che il caso del "*Mehamer*" è l'anima che è stata mandata dall'Alto per aiutare le anime ad innalzarsi da un gradino all'altro della scala spirituale. I due Kabbalisti non avrebbero potuto innalzarsi ad un livello spirituale più elevato senza questo aiuto.

All'inizio all'uomo sembra che l'anima che lo accompagna sia "un'anima semplice", non riconoscendola come un aiuto che gli è stato inviato. Viene richiesto all'uomo solamente di desiderare questo aiuto, aiuto che giunge quando egli lo brama nella misura necessaria. In questo modo è mandata dall'Alto "un'anima elevata" ad ogni uomo che già desidera innalzarsi, anima che lo aiuterà e lo condurrà lungo la scala dei gradini spirituali.

Rabbi Elazar e Rabbi Iossi hanno chiesto al *Mekhamer* di chiarire loro "Come il Creatore ha fatto in modo che tu sia giunto a noi e per tuo mezzo siamo giunti ad un gradino più elevato?". Il conduttore dei somari promise che nel futuro avrebbe raccontato loro questo fatto...

L'estratto dello *Zohar* che abbiamo appena letto richiama su ognuno di noi il suo "Tain khamrei" che inizierà ad influenzare l'anima e ad innalzarla verso l'Alto, da dove giunse il "conduttore dei somari".

Articolo tratto dal giornale *Kabbalah LaAm*, numero 8